

UN QUADRILATERO FUORI PORTA

Vie Magazzari-Melato, Andreini-Ristori

Gli attori e il metodo:

La FESTA dell'11 e 12 maggio è la prima azione di un complessivo progetto di riqualificazione che prevederà interventi di diversa natura nell'arco di due anni.

Gli attori del progetto sono: il Comune di Bologna, il Quartiere San Donato, Acer, il Comitato dei residenti l'Associazione architetti dei strada.

L'intento dell'Amministrazione comunale è quello di favorire la coesione sociale, dirimere la conflittualità e ripensare alla funzione degli spazi esterni comuni.

Il metodo adottato prevede la **partecipazione attiva dei residenti** (organizzati in Comitato), nella definizione degli interventi e del percorso di attuazione. Il Comitato agisce in stretta collaborazione con l'Associazione Architetti di Strada, a cui è affidato il compito di proporre le soluzioni tecniche più appropriate.

Per la definizione del progetto l'Associazione Architetti di strada, oltre ad approfondire l'analisi delle condizioni dell'isolato, ha avviato un percorso basato su interviste ai residenti finalizzato a raccogliere informazioni, umori, sensibilità, idee, proposte. Le interviste che seguiranno saranno utili alla valutazione degli stati di avanzamento del progetto.

Interlocutori fondamentali e attivi nel programma di riqualificazione sono il Quartiere San Donato e l'Acer, per gli aspetti di mediazione sociale e recupero ambientale-architettonico.

Per gli interventi di riordino e abbellimento delle aree verdi il Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università offre il supporto scientifico.

IL PROGETTO riguarderà tre ambiti d'intervento, strettamente intrecciati e d'influsso reciproco, da far procedere quindi contemporaneamente.

In sintesi si tratta di:

- Manutenzione architettonica, straordinaria e ordinaria
- Risanamento e ri/qualificazione delle aree esterne: "stradelli", cortili, giardini
- Programmazione di attività socializzanti (anche in rapporto con quelle programmate per il Giardino Cervi).

L'INIZIATIVA DELL'11 E 12 MAGGIO, in una vasta area all'interno del quadrilatero (delimitata dal retro degli edifici di via Magazzari 18 e 16 e via Melato 6) è rivolta all'insieme dei residenti dell'isolato, aperta alla partecipazione esterna e vuole coniugare attività socializzanti e ludiche con azioni di recupero ambientale.

UNA PRIMA AZIONE PER CONOSCERSI, RIAPPROPRIARSI DI UN TERRITORIO, STARE BENE INSIEME IN SPAZI ALL'APERTO, PENSATI PER LA CONVIVIALITA' E QUINDI TRADIZIONALMENTE SEDI DI ATTIVITA SPONTANEE E DI CURA DEL VERDE.

